

L'Orchestra Città Aperta al Verdi

Una formazione sinfonica internazionale specializzata in produzioni per il cinema

di Cledes Moscatelli

CESENA. Un appuntamento da non perdere quello pomeridiano per la rassegna della *Domenica in musica* organizzato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena.

Nell'accogliente scenario del teatro Verdi sarà presente l'Orchestra Città Aperta con la guida del suo direttore stabile Robin O'Neill, figura rilevante nel panorama londinese con i suoi concerti trasmessi regolarmente dalla Bbc.

Una formazione sinfonica di livello internazionale specializzata in produzioni per il cinema fondata dal compositore Carlo Crivelli e composta di prime parti di interpreti, solisti di prestigio: il gallese Jonathan Williams, uno dei più famosi strumentisti internazionali di corno, Antonio Anselmi violinista di spalla dei Musici, il cesenate Marco Lugaresi primo fagotto della Camera Accademica di Salisburgo, Gaby Lester primo violino della Chamber Orchestra of Europe e della Royal Symphonie.

Basti ricordare le colonne sonore di successo di questi ultimi anni composte da Crivelli per registi di fama come Pradal, Placido, Zaccaro, Bellocchio, e il fatto che gran parte dell'attività dell'orchestra destinata alla registrazione su grande scala internazionale, abbia trovato spazio nel piccolo comune abruzzese di Fossa dell'Aquila, purtroppo rientrato nel triste terremoto dell'anno passato. L'Orchestra, proprio nell'occasione del triste avvenimento, si è già esibita al Bonci con notevole successo e per questo nuovo appuntamento pomeridiano si propone con un programma di grande fascino, reso possibile dalla presenza di numerosi solisti di notevole bravura. Infatti in introduzione il Concerto per corno e orche-

stra in mi bemolle maggiore n.3 K447 di Mozart, interpretato da Williams, si può considerare tra i più belli di tutto il repertorio, con pagine di estremo impegno sia per le risorse virtuosistiche che per la cantabilità e la natura drammatica. Così pure il delizioso Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto, arpa e archi di Richard Strauss, brano di difficile esecuzione che fu completato dal grande musicista austriaco alla fine del 1947 eseguito per la prima volta dalla Piccola Orchestra della Radio Svizzera Italiana. Al clarinetto Stefano Bertozzi e al fagotto Marco Lugaresi.

Una conclusione in grande stile per la parte finale del programma con la Serenata per archi op.48 di Ciaikovskij, raffinatissima nel suo omaggio dichiarato a Mozart nella sua scelta di una forma viennese per eccellenza e nella inclusione di contenuti di sapore genuinamente russi.

L'ingresso è libero con inizio alle ore 15.30.